



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 33, commi 21, 22 e 26, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTE le delibere CIPE n. 2 del 6 marzo 2009 e la n. 70 del 31 luglio 2009;

VISTI gli accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12.02.2009 e del 20.04.2011;

VISTO in particolare, il punto 18 del sopra citato accordo in sede di Conferenza Stato – Regioni del 20.04.2011, nella parte in cui prevede: *“qualora in corso della vigente Intesa le esigenze superino le risorse di cui ai punti 15 e 16 il Governo si impegna ad affrontare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il tema del finanziamento degli ammortizzatori in deroga con modalità da esso definite con risorse proprie e senza oneri per i bilanci regionali, inclusi i fondi comunitari”*;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Liguria, n. 740 del 24.03.2011, con il quale è stata autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla vigente normativa in favore di n. 37 lavoratori della società VIVENDA S.p.a., per il periodo dal 01.02.2011 al 31.12.2011;

VISTA la Determinazione della Direzione Formazione e Lavoro della Regione Lazio, n. B6905 del 01.09.2011, con la quale è stata autorizzata la proroga della concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla vigente normativa



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

in favore di n. 7 lavoratori della società VIVENDA S.p.a., per il periodo dal 01.04.2011 al 31.12.2011;

VISTO il decreto n. 64351 del 17.02.2012;

VISTO l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 20.02.2012, relativo alla società VIVENDA S.p.a., per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione e della proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

VISTI gli assensi delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, che si sono assunte l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito che sarà concesso in favore dei lavoratori dipendenti dalla società VIVENDA S.p.a., in conformità agli accordi siglati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la nota della Regione Lombardia, con la quale la Regione dichiara di aver esaurito le risorse di cui ai punti 15 e 16 dell'accordo concluso in sede di Conferenza Stato – Regioni del 20.04.2011 e indicate nella tabella 2 allegata all'intesa dell'8.04.2009 attuativa dell'accordo Stato – Regioni del 12.02.2009 ;



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA l'istanza di concessione e proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentata dall'azienda VIVENDA S.p.a.;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione e la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'articolo 33, comma 21, della legge 12 novembre 2011, n. 183, è autorizzata, per il periodo dal 01.01.2012 al 30.06.2012, la concessione e la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 20.02.2012, in favore di un numero massimo di 115 unità lavorative, della società VIVENDA S.p.a., dipendenti presso le sedi di:

- Alessandria – 17 lavoratori con riduzione oraria massima del 30% su base verticale;



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- Cesena – 6 lavoratori con riduzione oraria massima del 25% su base verticale;
- Forlì – 4 lavoratori con riduzione oraria massima del 25% su base verticale;
- Trieste – 6 lavoratori con riduzione oraria massima del 25% su base verticale;
- Milano – 24 lavoratori con riduzione oraria massima del 20% su base verticale;
- Trento e Moena (TN) – 7 lavoratori con riduzione oraria massima del 37% su base verticale;
- Genova – 37 lavoratori con riduzione oraria massima del 35% su base verticale;
- Veroli (FR) – 7 lavoratori con riduzione oraria massima del 30% su base verticale; Rovigo - 7 lavoratori con riduzione oraria massima del 25% su base verticale.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

La misura del predetto trattamento è ridotta del 10% come di seguito indicato:

- per il periodo dal 13.06.2012 al 30.06.2012 per n. 24 lavoratori in forza presso le sedi di Milano, n. 7 lavoratori in forza presso le sedi di Trento e Moena (TN) e n. 16 lavoratori in forza presso la sede di Alessandria;
- per il periodo dal 01.02.2012 al 30.06.2012 per n. 37 lavoratori in forza presso le sedi di Genova;
- per il periodo dal 01.01.2012 al 30.06.2012 per n. 7 lavoratori in forza presso la sede di Veroli.

La modalità di riduzione dell'orario di lavoro sono rimodulate per i lavoratori con contratto part-time come da prospetto presentato dalla società e allegato al verbale di accordo del 20.02.2012 costituendone parte integrante.

Codice Fiscale: 07864721001

Matricola INPS: 7046859889

Pagamento diretto: NO



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ART. 2

a) Conformemente a quanto previsto dall'accordo governativo del 20.02.2012, e all'assenso delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte, Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, che si sono assunte l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito, sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il 60 % del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa.

Il predetto trattamento è integrato da un contributo, a carico del FSE – POR regionale, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito.

b) Conformemente alla nota con la quale la Regione Lombardia, a seguito del completo utilizzo delle risorse assegnate, ha manifestato l'impossibilità ad assumere l'impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito, sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione viene imputata l'intera contribuzione figurativa e il sostegno al reddito spettante ai lavoratori della Regione Lombardia, calcolato secondo la vigente normativa.



*Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di: 216.491,55 (duecentosedicimilaquattrocentonovantuno/55).

ART. 3

L'onere complessivo a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione, pari ad euro 216.491,55 (duecentosedicimilaquattrocentonovantuno/55), è posto a carico del Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 4

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.



Il Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it

Roma, 25/06/2013

F.to Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Enrico Giovannini

F.to Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Fabrizio Saccomanni